



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2022

Seduta n. 14

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di settembre, alle ore 18:15, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	P
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	A	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	P
15. TARZIA LUIGI	P	31. BIANZALE MANUEL	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. MONETA ROBERTO CARLO	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 29 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

È presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrice/scrutatore la/il Consigliera/e:

1) NEREO TISO

2) MANUEL BIANZALE

INDICE

Presidente Foresta.....	4
Assessore Bressa.....	4
Presidente Foresta.....	4
Presidente Khan.....	5
Presidente Foresta.....	5
N. 52 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) all'Assessore Ragona in merito alle problematiche relative al trasporto pubblico in città.....	5
Assessore Ragona.....	6
Consigliere Tiso (PD).....	7
N. 52 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) al Vice Sindaco Micalizzi sulle azioni che il Comune intende intraprendere per fronteggiare la presente crisi economica.....	8
Vice Sindaco Micalizzi.....	9
Consigliera Mosco (Lega).....	10
N. 54 - Interrogazione della Consigliera Nalin (Coalizione Civica) all'Assessore Bonavina sui fatti di Piazza Gasparotto e sull'intervento della Polizia Locale.....	11
Assessore Bonavina.....	12
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	13
N. 55 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (FPS) all'Assessore Colasio sull'iniziativa per la candidatura di Padova a capitale italiana della cultura.....	13
Assessore Colasio.....	14
Consigliere Meneghini (FPS).....	15
N. 56 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Bonavina sulla situazione della sala pubblica di via Eulero e su risse, danneggiamenti e schiamazzi notturni.....	15
Assessore Bonavina.....	16
Consigliere Berno (PD).....	16
Argomento n. 187 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 74).....	17
APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2021.	
Vice Sindaco Micalizzi.....	17
Dottor de Silva.....	17
Consigliere Berno (PD).....	18
Consigliere Lonardi (Lega).....	19
Votazione (Deliberazione n. 74).....	19
Votazione (I.E.).....	19
Argomento n. 190 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 75).....	20
MOZIONE. EMERGENZA ABITATIVA IN CITTA': POLITICHE DI INCLUSIONE, DI AIUTO E DI PREVENZIONE PER SOSTENERE IL DIRITTO ALL'ABITARE E RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE.	
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	20
Consigliere Tognon (PD).....	21
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	21
Consigliere Concolato (PD).....	22
Consigliere Bean (PD).....	23
Consigliere Mazzaroli (FPS).....	24
Consigliera Andreella (PD).....	25
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	26
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	26

Consigliere Mazzaroli (FPS).....	27
Consigliere Tognon (PD).....	27
Consigliera Mosco (Lega).....	28
Votazione (Deliberazione n. 75).....	29

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d’Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Vinciamo Italia – Italia al Centro con Toti	VI – Italia al Centro
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC

Presidente Foresta

Scusate, vi prego di prendere posto, perché iniziamo. Grazie. Vi prego di passare la tessera, così possiamo iniziare. Bene, chiedo agli uffici di procedere con l'appello. Per cortesia inserite o passate meglio la tessera. Assente giustificato il Signor Sindaco.

(Appello nominale)

Presenti 29 Consiglieri, per cui dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori Tiso e Bianzale. Allora prima di dare corso ai lavori vi chiedo a nome del Consiglio Comunale, che ho l'onore da qualche mese di presiedere, di alzarvi in piedi per commemorare lo storico commerciante signor Andrea Zanella titolare del negozio Pineider in Via Zabarella, tragicamente scomparso dopo avere compiuto un grande gesto di altruismo lo scorso 16 agosto.

Desidero onorare anche la memoria di altre figure illustri legate alla città di Padova recentemente scomparse, la professoressa universitaria Lorenza Carlassare, giurista e costituzionalista, l'avvocato Nicolò Ghedini noto penalista nonché politico e il dottor Rocco Sciarrone storico direttore del Servizio Igiene, Alimentazione e Nutrizione della USL 6 Euganea.

Ricordiamo anche la dipendente la signora Baccarin Cristina, scomparsa improvvisamente, che ha svolto con professionalità il ruolo di Segretario delle Commissioni Consiliari III, Politiche Turistiche e Culturali e VII Politiche Sportive e Giovanili. Do la parola all'Assessore Bressa per un momento di ricordo.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Effettivamente nel corso degli scorsi mesi, nel corso dell'estate sono state molte le personalità padovane, persone che hanno onorato la città e che ci hanno purtroppo lasciato, nell'ambito del mondo del commercio, in particolare questa sera si vuole ricordare la figura di Andrea Zanella, assieme all'associazione dei commercianti abbiamo discusso nel corso del lasso di tempo che è passato dalla sua morte ad oggi come ricordare questa figura e ci è parso un passaggio necessario anche quello di ricordo qui nel luogo delle Istituzioni padovane in Consiglio Comunale.

Andrea Zanella era un commerciante di Via Zabarella, molti padovani, anche molti all'interno di questa sala sicuramente lo conoscevano, una persona che era particolarmente impegnata non solo per la propria attività, ma soprattutto per la zona quella dell'associazione Borgo Altinate che lui stesso ha fondato e fatto crescere. Quindi una persona che ha sempre messo la propria generosità e l'altruismo al servizio quindi della città e degli altri, quella stessa generosità con la quale è andato a soccorrere delle persone in mare che stavano affogando quest'estate nel luogo delle sue vacanze e questo sforzo per salvare... questo sforzo riuscito nel salvare queste due persone ha portato poi a un malore che gli è stato purtroppo fatale.

Credo che le Istituzioni debbano sottolineare l'esempio di chi mette, diciamo, il noi, di chi mette l'altruismo, la generosità sia nell'impegno, sia in questo ultimo importante gesto come prima importante cosa caratterizzante la propria vita. Approfitto anche per ringraziare Vanda Pellizzari che è qui presente che è stata tra le promotrici di questo momento di ricordo, siamo in tanti qua dentro ad avere conosciuto Andrea Zanella, in particolare anche Eleonora Mosco come Assessore al Commercio ha avuto insomma occasione di cogliere quali fossero le doti di questa persona che oggi quindi ricordiamo qui in accordo con tutte le associazioni dei commercianti che ci hanno chiesto questo pensiero. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Adesso io chiedo all'Aula un minuto di silenzio in segno di cordoglio che parte da questo momento.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Possiamo sederci. Prima di passare alle interrogazioni, do alcune comunicazioni. Comunico che è subentrato alla Presidenza della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera, il signor Khan che è qui presente a cui auguro buon lavoro. Subentra alla Presidente signora Malijan, quindi io passo la parola per un breve cenno di presentazione se ne ha voglia, prego...

Presidente Khan

Buonasera a tutti. Io subentro com'è la regola al posto della signora Malijan Mabel che ha fatto un anno di lavoro e per questo la ringrazio. Da oggi per tutto l'anno sarò con voi. Nel mese di ottobre ci presenteremo il nuovo programma come della norma. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Adesso voi sapete tutti, perché vi abbiamo informato, che il 3 e il 4 di ottobre sono programmati i lavori di manutenzione alla sbarra del Quirinetta. Quindi qualche giorno di difficoltà o sofferenza, nel senso che il 3 e 4 voi non potete usare... fermo restando anche sabato che precede e domenica. Quindi entro il 30 dovete consegnare i telecomandi, questi telecomandi che voi consegnerete saranno duplicati però avverto poi ai possessori di quelli nuovi che verranno consegnati il giorno 5 che non sono facilmente duplicabili, perché stiamo cercando di mettere un po' d'ordine in quel luogo, perché quel luogo è destinato e serve ai Consiglieri Comunali per le attività.

E quindi colgo l'occasione anche per dirvi che durante le giornate o le serate di Consiglio il cortile di Palazzo Moroni non può ricevere macchine di Consiglieri, quindi pregherei, visto che abbiamo la possibilità di mettere le macchine in Piazza Insurrezione, nonché al Quirinetta prossimamente... quindi vi chiedo cortesemente di utilizzarlo solo per le attività del resto della settimana se dovete venire qui per il Segretario, il Sindaco, appuntamento e altre cose. Per cui questo è quanto, perché dopo anni avevamo verificato che dirigenti in pensione da anni, Presidenti di enti da anni e quant'altro utilizzavano quel parcheggio.

Quindi quello è il parcheggio destinato ai Consiglieri Comunali, anzi approfitto per dirne un'altra, il vostro telecomando è il vostro telecomando e per il vostro numero di targa, quindi non fatene uso diverso perché a campione ho disposto che i... che la Polizia Locale faccia delle verifiche, per cui se trova macchine dalle targhe poi capiamo chi ha scambiato, dato i telecomandi.

Voglio avvertirvi perché poi se succede non è una cosa simpatica, ma lo voglio dire perché stiamo cercando di mettere un po' d'ordine alle cose perché c'è stato un abuso fino a questo momento. So che la cosa fa un po' sorridere però dobbiamo necessariamente stare alle regole. Grazie.

Adesso passiamo alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Tiso.

N. 52 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) all'Assessore Ragona in merito alle problematiche relative al trasporto pubblico in città.

Grazie Presidente. Voglio interrogare l'Assessore Ragona. E' da una decina di giorni nella nostra città c'è qualche problema di traffico di bus, da telefonate, ma anche da articoli di giornali ho rilevato che ci sono situazioni un pochettino complicate dal punto di vista del transito degli autobus, soprattutto la mattina quando i ragazzi devono andare a scuola. Autobus che non passano e soprattutto nelle ore canoniche per poter andare a scuola, gli autobus successivi sono pieni come possiamo capire e quindi i genitori devono

portarli a scuola con aumento di traffico e possiamo capire che cosa può succedere nella nostra città quando si muovono in migliaia di persone. Leggo che ci sono dei problemi di mancanza di autisti, quindi di difficoltà di corse, chiedo se si è riusciti a dare una risposta alle famiglie, quindi agli utenti dei bus oppure se ci sono ancora dei problemi che permangono o se abbiamo in visione la soluzione dei problemi. Grazie Assessore.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Grazie al Consigliere, mi dà la possibilità di intervenire su un tema piuttosto complesso e quindi qui in questa sede cercherò di, quanto meno per punti, provare a illustrare qual è la situazione. Allora da una parte dobbiamo differenziare i problemi. C'è un tipo di problema che è un po' più di routine diciamo che si verifica tutti gli inizi degli anni scolastici, di fatto è la riorganizzazione che deve essere fatta sulle corse che risultano piene. Tutti gli anni scolastici infatti le prime due settimane servono un po' a tarare il servizio, questo perché in un anno c'è un gruppo di studenti che si muove verso una scuola che l'anno prima magari andava in bicicletta, in motorino, quest'anno utilizza il trasporto pubblico e quindi ci sono dei piccoli accorgimenti che vengono fatti tutti gli anni. Quindi le prime due, tre settimane di scuola sempre si verifica questo tipo di situazione.

Dopodiché c'è un'ulteriore questione che è quella, come dire, che avete letto anche sulla stampa dell'assenza di autisti. E' questo in realtà un problema abbastanza diffuso in tutta Italia, è un problema nazionale pare addirittura europeo, questo perché per i lavoratori che hanno quel tipo di patente è diventato più redditizio spostarsi su altri tipi di lavori ad esempio nella logistica così che il trasporto pubblico... perde autisti perché a parità di lavoro, anzi magari lavoro in condizioni migliori, ci sono delle situazioni economicamente migliori.

Detto questo il problema è nazionale però noi lo dobbiamo risolvere a livello locale. Quindi noi abbiamo intanto chiesto a Busitalia di garantire il servizio perché poi è l'Azienda che ha bisogno di reperire... che ha l'obbligo di reperire gli autisti, insomma quindi noi riceviamo un servizio e vogliamo il massimo del servizio.

A inizio dell'orario invernale sono state offerte sostanzialmente le stesse corse che avevamo offerto lo scorso anno. Negli scorsi giorni con le prime malattie si è verificata una diminuzione, qualche corsa che ha iniziato a saltare. Allora in realtà il problema è... più che sull'urbano sulle corse extraurbane, si tratta però comunque di un servizio che viene utilizzato da tutti i cittadini e credo che poco conta se siano cittadini che vengono da fuori città o che si muovono in città, perché comunque sono cittadini che hanno bisogno del servizio di trasporto pubblico e su questo noi chiediamo... abbiamo chiesto all'Azienda il massimo, come dire, dello sforzo.

Quindi se per colpa loro, come dire, non riescono a reperire degli autisti non avranno dalla nostra parte una accettazione della diminuzione delle corse. Quindi noi siamo, come dire, vogliamo essere ferrei e chiediamo e continueremo a chiedere all'Azienda il rispetto del contratto e offrire le corse che sono state... che sono presenti sul libretto orario. Ripeto per fortuna in realtà oggi sull'urbano abbiamo, come dire, delle situazioni abbastanza... una situazione ancora abbastanza sotto controllo, detto questo non è nostra intenzione accettare una diminuzione delle corse e questo lo abbiamo ribadito a Busitalia e continueremo a ribadirlo anche a costo di dovere erogare delle sanzioni qualora le corse non venissero effettuate, perché sul trasporto pubblico noi abbiamo una linea precisa, va effettuato come dire il servizio, va effettuato garantendolo ai cittadini e noi saremo dalla parte dei cittadini qualora da parte di Busitalia ci fossero delle mancanze.

Dopodiché colgo l'occasione per fare un ragionamento un po' più generale sul trasporto pubblico, il trasporto pubblico è un sistema che oggi in Italia è in crisi, è in crisi per diversi motivi, in particolare perché i contributi che arrivano dal fondo nazionale trasporti sono sostanzialmente gli stessi da più di 10 anni

nonostante un'inflazione dell'ultimo anno molto importante, ma anche prima l'inflazione non è mai stata considerata nel fondo nazionale trasporti.

Questo vuol dire che i soldi sono sempre gli stessi nonostante il costo della vita sia aumentato e quindi fa sì che gli stipendi degli autisti non aumentino perché in generale faccio adesso un lavoro... un ragionamento d'insieme in Italia le aziende ricevono lo stesso contributo, ricordo che il trasporto pubblico in Italia, ma è ovunque così, è prevalentemente pagato da contributi pubblici, cioè il 60 – 65% in alcuni casi il 70% dei bilanci aziendali è fatto da contributi pubblici e non dagli introiti da biglietti...

Presidente Foresta

Assessore la prego di finire.

Assessore Ragona

Ok, vado a conclusione. Magari avremo altre occasioni per entrare in questo, come dire, su questi... in questi aspetti. Faccio presente che abbiamo fatto delle simulazioni che altre città, altri contesti simili ai nostri fuori dalla Regione Veneto prendono dei contributi più importanti, già con questi contributi si potrebbe fare delle manovre anche sugli stipendi degli autisti ad esempio, oltre al fatto che noi stiamo aspettando dalla Regione Veneto che venga fatta una legge che permetta di realizzare, di dare contributi tramite agenzia, questo farebbe risparmiare a Comune e Provincia 4 milioni di euro di Iva. Stiamo aspettando perché per legge lo può fare solo la Regione Veneto, però ogni anno Comune e Provincia rimettono quattro milioni di Iva che potrebbero essere invece investiti sul trasporto pubblico con beneficio degli utenti e beneficio anche degli autisti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. La parola per la replica al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Assessore. Capisco è un problema grossissimo quello del trasporto pubblico, nel senso che sembra quasi non se ne vada fuori da questo problema, perché ogni anno si ripercuote o si ripete lo stesso problema o all'inizio dell'anno o durante l'anno eccetera e quindi con gli utenti che vanno... che sono in grossissima difficoltà.

Nella speranza naturalmente, ma credo che le affermazioni fatte dall'Assessore anche sulla stampa, non ci sia alcun aumento del biglietto, come chiedeva magari Busitalia se non mi sbaglio e credo che questo sia già positivo, però avere... non avere l'aumento del biglietto e avere la riduzione delle corse è una cosa che non sta in equilibrio voglio dire.

Quindi io credo che dopo anche la gara d'appalto vinta da Busitalia, queste sono delle assunzioni di responsabilità e su questo la nostra Amministrazione dovrà fare pressione, pressione perché Busitalia riesca anche con... anche sulla Regione, forse dovremmo farlo anche noi, si riesca ad avere quei contributi necessari per riuscire a garantire il numero di dipendenti tra gli autisti che in questo momento era deficitario.

Perché credo, adesso non entro sulla questione dello stipendio, ma credo che la dignità delle persone, di chi fa un lavoro di un certo tipo debba esserci a prescindere. Quindi un lavoro importante che credo dovremmo fare è quello sia su Busitalia, ma anche sulla Regione, perché altrimenti avere contributi ancora fermi a 10 anni fa, sapendo anche che spesso vengono limati ogni anno questi contributi, vuol dire non volere trasporto pubblico, volere un trasporto pubblico talmente debole che i risultati sono questi che poi alla fine quando ci

sono i problemi l'utente non chiama Busitalia, ma chiama il Comune e credo che questo debba essere modificato. Grazie Assessore.

Presidente Foresta

Grazie. Tocca alla Consigliera Mosco, ma bisogna prenotarsi.

N. 52 - Interrogazione della Consigliera Mosco (Lega) al Vice Sindaco Micalizzi sulle azioni che il Comune intende intraprendere per fronteggiare la presente crisi economica.

Grazie Presidente. Data l'assenza del Sindaco mi rivolgo al Vice Sindaco Micalizzi. Vice Sindaco allora molte sono le domande che stanno arrivando dai cittadini e la domanda che viene fatta più spesso è: pago le bollette o compro da mangiare? Questo è uno dei quesiti a cui veniamo sottoposti da parte di tutte quelle persone che oggi fanno sempre più fatica a far fronte ai pagamenti delle utenze di gas e luce e queste sono le domande che insistentemente io rivolgo oggi a voi, a lei in particolare. Cioè oggi il Comune di Padova che intenzioni ha nel suo complesso? Altrimenti mi sarei rivolta ad Assessori specifici, nel suo complesso che cosa ha intenzione di fare per aiutare famiglie e imprese a fronteggiare una crisi economica che è senza precedenti?

Questa crisi energetica, lo vedete anche voi ogni giorno dal punto di vista economico rischia di essere peggio del Covid, peggio del 2011, peggio di tutto quello che abbiamo conosciuto sino a oggi, ci sono appunto... ci sono famiglie che si trovano letteralmente oggi a dovere decidere se pagare il pranzo o le bollette, ci sono esercenti che in segno di protesta hanno consegnato le chiavi in Tribunale per i costi insostenibili, ci sono persone che si alzano per andare a lavorare sapendo che andranno a lavorare in perdita, ci sono persone che aprono i loro negozi, i loro esercizi, ci lavorano 10 o 12 ore poi rientrano a casa la sera sapendo di avere incassato meno di quello che hanno speso.

Ecco e ci sono tante, troppe attività che oggi nella nostra città stanno facendo salti mortali per mantenere in vita la produzione, per non lasciare a casa i dipendenti accendendo mutui per non spegnere le loro macchine. Ecco questa è la situazione che oggi c'è a Padova. Questo non è il futuro, è il presente. Quindi io chiedo quali sono le risposte che il Comune nel suo complesso vuole approntare per affrontare una situazione che è eccezionale e lo chiedo a lei perché purtroppo non mi pare di averne sentite.

Io volevo sapere quali sono le azioni intraprese in via emergenziale e non vorrei sentirmi dire, Vice Sindaco, che è compito del Governo o che bisogna aspettare il Governo, perché certamente il Governo e non si preoccupi farà di sicuro la sua parte, ma io penso che anche il Comune debba fare la sua. Le elezioni sono passate tre giorni fa, l'Amministrazione Comunale lavora qui da sei anni, dovreste, sono sicura che poi data la sua autorevole esperienza conoscete tutti a memoria il Bilancio, dove sono le risorse. Quindi io vi chiedo di sapere anche dove le volete spendere, come le volete investire, cosa che avreste, secondo me, già dovuto fare.

Quindi io intanto mi fermo qui e la domanda è che cosa intendete fare? Grazie.

(Entra il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Grazie Consigliera Mosco perché il tema che lei tocca è un tema di grande urgenza e che preoccupa tutti, non è solo la situazione del Comune di Padova, ma lei la citava perché ovviamente noi qui siamo nel Consiglio Comunale di Padova ma è una situazione che sta investendo il Paese, non solo il Paese nel suo complesso con temi di profonda urgenza che non sono, ha ragione su quello che ha detto e condivido molto delle preoccupazioni che lei ha esposto, come le condivide anche l'Amministrazione Comunale, la Giunta e penso tutto quanto il Consiglio, non sono temi da guardare, come dire, in visione prospettica anche se questo è uno sguardo ovviamente da tenere, ma l'urgenza è già oggi. L'urgenza è già oggi.

Su questo abbiamo avuto un confronto in... nelle ultime... nelle Giunte che abbiamo svolto in queste settimane, in questi mesi e il Sindaco in collaborazione con gli Assessori per le varie competenze, sta coordinando, come dire, un lavoro che deve andare a toccare più aspetti, esattamente sui settori che anche lei ha citato e molti altri, molti sono di competenza... e di competenza sono settori e azioni sulle quali il Comune può, come dire, intervenire più direttamente già lo stiamo facendo perché questa non è un'emergenza, come dire, che arriva in una situazione, come dire, di pace, di tranquillità e di serenità, ma arriva, come dire, da dopo e durante anzi più che dopo, durante una situazione di emergenza dovuta ad altre situazioni di cui abbiamo già dibattuto.

Quindi noi stiamo mantenendo e continuando ad alimentare alcune fonti di sostegno, soprattutto per i più indigenti e per le persone più in difficoltà, ma qui abbiamo anche il tema di nuovi settori che entrano in difficoltà, quindi sarà anche importante, come dire, mantenere un monitoraggio molto, molto attento sulla situazione in evoluzione.

Quindi dicevo continuando a mantenere fonti di sostegno che già si erano attivate con l'emergenza Covid. Stiamo attuando anche ulteriori interventi, penso alle iniziative che l'Assessore Bressa, con le associazioni di categoria ha attivato sullo sportello energia per anche incrementare tutta una serie di iniziative e attività che possono, come dire, portarci ad affrontare anche tutta una serie di situazioni che riguardano il consumo di energia elettrica... di energia.

Sono situazioni che investono le famiglie, che investono le imprese, che investono anche l'Amministrazione Comunale quindi sarà... e anche le società che gestiamo e quindi sarà importante che questo dibattito, come dire, coinvolga anche questo aspetto ovvero la capacità del Comune di far fronte all'erogazione di servizi che dobbiamo continuare ad erogare come prima e anche più di prima in alcuni settori proprio a fronte di questa emergenza.

Non è mia intenzione scaricare su altri, io penso che tutti quanti devono fare la loro parte, io penso che il Governo prenderà molto seriamente questa situazione. Ho fiducia anche in questo e quindi spero che da subito si stringano le sinergie più importanti perché chi ha la capacità di finanziare deve anche, come dire, dare gli strumenti poi a chi è nel territorio e può direttamente andare a intervenire, i Comuni hanno questa capacità di rapidità nel rapporto del contatto con la situazione e dare risposte più immediate se arrivano finanziamenti io sono sicuro che su questo il Governo, così come la Regione, prenderanno le dovute iniziative e credo che sarà importante anche il prossimo Bilancio in vista di questa situazione.

Io penso che il dibattito in corso dovrà anche coinvolgere...

(Intervento fuori microfono)

... i tempi, sì ho finito, il Consiglio Comunale e quindi ora anche che abbiamo le Commissioni Consiliari formate deve diventare anche quella una serie di discussione per allargare il dibattito, quindi poter esercitare in tutte le linee di necessità e di bisogno insomma la nostra parte.

Presidente Foresta

Grazie. Adesso la parola al Consigliere Pillitteri.

(Intervento fuori microfono)

Scusate. Perdonami.

Consigliera Mosco (Lega)

Allora ringrazio il Vice Sindaco per la risposta. Vice Sindaco che stimo per l'impegno che ha sempre profuso in tanti anni di servizio alla cittadinanza. Nel merito della risposta però non mi ritengo soddisfatta e non mi ritengo soddisfatta per la risposta che trovo assolutamente fumosa e fuorviante rispetto alle richieste specifiche e che meritavano una migliore e maggiore concretezza. Se non fosse perché le sue dichiarazioni, cioè il mantenere i fondi di sostegno, faremo nuove ulteriori attività, vengono di fatto smentite anche dal Sindaco Giordani nell'intervista che ha rilasciato e nella quale nel suo virgolettato dichiara che in questo momento "non so come trovare risorse per dare una mano a imprese e famiglie". Non solo... "sto valutando di confrontarmi con il Presidente dell'Anci Veneto Mario Conte per studiare misure di sostegno ai cittadini e imprese".

Ecco io penso che di fronte a tanta incertezza ci si debba fare una riflessione, si debba anche cogliere lo spirito costruttivo con cui noi dell'opposizione vogliamo avanzare delle proposte. Cioè di fronte a una situazione emergenziale non è sufficiente portare avanti delle misure che sono state già adottate, perché sono misure inefficaci rispetto alla straordinarietà della situazione in cui oggi ci troviamo.

Quindi siccome i soldi possono essere presi e spesi, individuiamoli e mettiamoli in campo subito mantenendo per esempio anche quelle misure che sono state adottate durante il Covid o ripristinandole, faccio un esempio, le scadenze fiscali dei tributi da quella del trasporto rifiuti piuttosto che l'Osap, sospendiamo oppure i buoni spesa. I buoni spesa anche questo è inutile che mi venga detto che vengono mantenuti, perché l'ultima delibera è del 31 marzo del 2020, quindi anche i buoni spesa sono un servizio fondamentale e da ultimo un'altra proposta importante che oggi non è stata fatta, l'erogazione dei contributi diretti alle famiglie attraverso la creazione di un fondo comunale che possa intervenire, oggi non vedo nessun intervento strutturale da un lato, né altrettanto delle misure che sono state approntate in modo immediato.

La situazione però oggi è talmente drammatica che questa crisi energetica può rappresentare un colpo fatale per imprese e famiglie, il Comune deve assolutamente essere non solo l'orecchio attento ai bisogni della sua comunità, ma oggi più che mai deve essere anche un braccio operativo con cui va incontro a risolvere i problemi dei cittadini, questo purtroppo non è stato fatto perché in tanti mesi non abbiamo sentito nulla, non abbiamo letto nessun provvedimento di Giunta con cui venivano affrontati e stanziati soldi diretti per le imprese e le famiglie.

Mi dispiace ma trovo la risposta grave e la situazione di inerzia di questo Comune ancora più grave.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera Mosco. La parola al Consigliere Pillitteri.

Consigliere Pillitteri (GS)

Sì, grazie Presidente. Le chiedo di scambiare la mia interrogazione con la Consigliera Nalin.

Presidente Foresta

Prego si prenoti. Prego Consigliera Nalin.

N. 54 - Interrogazione della Consigliera Nalin (Coalizione Civica) all'Assessore Bonavina sui fatti di Piazza Gasparotto e sull'intervento della Polizia Locale.

Grazie. Ringrazio il Consigliere Pillitteri. Interrogo l'Assessore Bonavina su un fatto che è avvenuto lunedì mattina in Piazza Gasparotto quando la Polizia Locale è arrivata in piazza, ha sgomberato i giacigli di alcune persone senza dimora portando via gli effetti personali e i documenti. Conosciamo bene la situazione della piazza, luogo che per come è costruito diventa un luogo nascosto, conosciamo bene la popolazione che la abita e la attraversa una popolazione molto varia che si sposta da altri luoghi della città divenuti inospitali per le persone più fragili. Una popolazione in aumento, anche a causa della decisione del legislatore nazionale di disinvestire sui servizi di accoglienza, penso alla preferenza ancora una volta data al sistema dei Cas rispetto al sistema Sai.

E conosciamo bene l'importanza della presenza e del lavoro delle realtà che hanno scelto di prendersi cura di quella piazza da tanti anni. Negli scorsi anni l'Amministrazione ha scelto di porsi a fianco di queste realtà nella presa in cura di quel luogo, scegliendo un approccio inclusivo e non escludente nella consapevolezza che la sfida è complessa, che spostare il problema è più facile, ma non risolve le situazioni. E che il Comune ha una responsabilità nei confronti delle persone a partire dalle più fragili, nei confronti delle realtà sociali e culturali che animano la nostra città e nei confronti di ogni parte del territorio cittadino anche quello più nascosto e più difficile.

Di fronte a questa assunzione di responsabilità è fondamentale lavorare in modo coordinato tra Settori del Comune, in modo che ogni intervento sia parte di un progetto comune e così sia più efficace e non vada a distruggere gli interventi degli altri Settori. La scelta non deve essere tra l'intervento della Polizia o niente, si sta facendo molto. Il difficile lavoro che i Servizi Sociali hanno costruito e stanno portando avanti in coprogettazione con le realtà della piazza è complesso e richiede pazienza oltre che competenza e presenza costante. E ogni intervento non coordinato che si inserisce in questo processo delicato rischia di far fare dei passi indietro che significano ricominciare da capo.

Chiedo quindi alla Giunta, all'Assessore Bonavina se l'Amministrazione condivide l'approccio inclusivo negli interventi, sulla piazza, su quella piazza come in altre realtà complesse della città, assolutamente in collaborazione con le Forze dell'Ordine, con la Questura e la Prefettura. Chiedo come mai sia successo di intervenire in modo violento e non coordinato con i progetti dei Servizi Sociali e delle realtà della piazza. E chiedo se c'è l'intenzione di proseguire nella costruzione di un intervento coordinato del Comune con fondi adeguati perché serve un piano unico di azione multisettore che coinvolga Sociale, Urbanistica, Mobilità, Sicurezza, Patrimonio, che diventi patto di collaborazione secondo il Regolamento dei beni comuni, un progetto adeguatamente finanziato senza il quale ogni singolo intervento è una spesa in termini economici e sociali molto più alta di un investimento chiaro, magari straordinario che stabilizzi i presidi e coinvolga le istituzioni cittadine, penso alle università. Grazie.

(Entra il Consigliere Moneta – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego Assessore Bonavina per la risposta.

Assessore Bonavina

Sì, ecco, mi scusi. Grazie. Grazie Presidente, grazie Consigliera Nalin. Beh, effettivamente quello che è successo lunedì mattina insomma ha avuto anche un grande risalto da un punto di vista mediatico e quindi se ne è parlato molto di questo intervento. Io credo che dobbiamo mantenere una serie di piani e vedere la realtà, quella che... quella che ci si presenta di fronte agli occhi. Noi abbiamo un Settore Servizi Sociali e lei lo sa bene perché l'ha seguito per cinque anni, che ha lavorato tantissimo in quella piazza, ha lavorato con le associazioni, con degli interventi di... inclusivi che hanno portato a dei risultati sicuramente importanti. E da questo punto di vista le posso assicurare che anche con l'Assessora Colonnello si stanno portando avanti dei progetti importanti con un percorso di condivisione che è quello che ha cominciato lei qualche anno fa.

So, so perché ci confrontiamo spesso con il Settore Servizi Sociali e con l'Assessora Colonnello che in questo particolare momento sono stati fatti anche tre tavoli di incontro, ci sono dei progetti importanti sul tavolo che vogliamo assolutamente portare avanti e implementare. C'è l'intervento anche delle unità di strada che intervengono in Piazzetta Gasparotto già tre volte la settimana. Quindi è un percorso avviato qualche anno fa che questa Amministrazione sta portando sicuramente avanti e quindi grande rispetto e grande dignità per il lavoro che viene fatto quotidianamente dalle associazioni.

Sull'altro piano però non possiamo dimenticare il difficile compito che ogni giorno si trova ad affrontare la Polizia Locale, quindi la stessa dignità e lo stesso rispetto che viene dato per questa attività che è un'attività inclusiva, un'attività di prevenzione che viene fatta dalle associazioni deve essere rivolta anche alla Polizia Locale per il difficilissimo compito che porta avanti ogni giorno per garantire sicurezza... sicurezza urbana alla nostra cittadinanza.

L'intervento che è stato fatto lunedì è stato un intervento sollecitato da una serie di segnalazioni per il degrado ambientale che c'era nella piazzetta, si è coordinato un intervento tra il personale dell'Aps e la Polizia Locale in appoggio e deve rientrare, deve essere considerato, ho letto delle cose che mi hanno fatto rabbrivire, come delle spedizioni punitive, no escludiamo, un controllo del territorio che la Polizia Locale fa quotidianamente in molte zone di Padova, in questo periodo l'attenzione è rivolta alla stazione, l'attenzione è rivolta a piazzetta Gasparotto e quindi deve essere considerato un intervento di controllo del territorio.

Questo voglio sottolinearlo, ripeto, per dare agli agenti della Polizia Locale il massimo rispetto che tutti quanti dobbiamo avere per l'intervento che fanno in tutta la città. Alla domanda che lei ha fatto se vogliamo continuare su questo percorso assolutamente sì, il percorso quello delle associazioni, il percorso della condivisione, siamo consapevoli che questo percorso che abbiamo intrapreso qualche anno fa debba essere portato avanti ed è assolutamente nelle... nei pensieri di questa Amministrazione.

Quel luogo, lei l'ha detto anche nella sua domanda è un luogo effettivamente molto particolare, perché è un luogo chiuso con degli ingressi, delle uscite, ma presenta molti sottoportici è sostanzialmente ideale per un rifugio.

Condivido anche quello che lei ha detto delle preoccupazioni purtroppo per delle diminuzioni di fondi che purtroppo a cascata hanno tutte le Amministrazioni Comunali per interventi di questo genere per aiutare questo tipo di intervento, ma è ferma intenzione, lo ribadisco ancora, di questa Amministrazione cercare di aiutare i più deboli e su questo dobbiamo assolutamente lavorare, con delle iniziative come quelle che abbiamo fatto qualche anno fa e che continuiamo a portare avanti anche adesso.

Chiudo dicendo che come ho sempre detto, ma è una mia visione assolutamente convinta, non so se è giusto o sbagliato, ma ne sono convinto di quello che dico, che le risoluzioni di molti problemi devono andare... devono essere un po' coordinate quindi con un'attività di prevenzione, con un'attività di controllo, ma anche con un'attività di riqualificazione urbanistica e sono convinto, ne sono certo, che quando finalmente si andrà a compimento con il grande progetto del PP1 e che quindi Piazzetta Gasparotto potrà diventare finalmente una piazza, una strada di passaggio molto frequentata da tutta la cittadinanza, credo che sicuramente potremo avere una piazza che non è più indicata come una piazza di rifugio, ma come una piazza dove tutti quanti

possono trovarsi e possono trovare un posto bello della nostra città dove stare.

Chiudo dicendo che non c'è nessuna volontà repressiva, sono solo attività di controllo e su questo continueremo a farle, unitamente al lavoro che verrà fatto dal Settore Servizi Sociali per cercare di portare avanti tutti i progetti.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Per la replica prego Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie Assessore. Credo che la scelta di... condivido la scelta di proseguire in questo lavoro che sicuramente è faticoso, ma che è un investimento veramente a lungo termine. Credo che sia fondamentale la relazione con la Polizia Locale, in particolare quando parlo di coordinarsi tra Settori penso il primis al rapporto che Servizi Sociali e Polizia Locale devono avere in tantissime azioni di presidio della città.

Penso che forse la prossima volta sia importante coordinarsi, coordinarsi meglio perché poi questi interventi si fanno sulla pelle delle persone. Il lavoro sociale è lungo, è molto difficile, non abbiamo bisogno di fare passi indietro, a maggiorazione... a maggior ragione oggi in un contesto in cui all'aumentare della povertà aumentano le disegualianze, quindi le discriminazioni e i pregiudizi, dobbiamo presidiare sui diritti di ogni persona che è presente sul nostro territorio. Quindi grazie e buon lavoro.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Adesso tocca al Consigliere Meneghini.

N. 55 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (FPS) all'Assessore Colasio sull'iniziativa per la candidatura di Padova a capitale italiana della cultura.

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io interrogo l'Assessore Colasio. Qualche mese fa, durante la scorsa campagna elettorale, per l'esattezza a marzo e febbraio si è lanciato in campagna elettorale l'idea di Padova capitale italiana della cultura 2025. Io con alcuni altri tecnici abbiamo saputo, abbiamo visto, cioè persone che si occupano... operatori di cultura, abbiamo visto che il tempo era troppo stretto e non c'è stata questa presentazione, questa candidatura nonostante che in campagna elettorale sia stato fatto questo lancio.

Come sappiamo tutto il discorso anche del patrimonio Unesco che noi siamo riusciti a conquistare è stato frutto di un percorso di coinvolgimento delle scorse amministrazioni e non solo anche di attori presenti nel nostro territorio, nella nostra città. Quello che chiedo è se nel 2026 è prevista una candidatura per Padova italiana... capitale della cultura italiana e, ma soprattutto, a questo punto mi chiedo se il Consiglio Comunale verrà edotto sul percorso che si sta facendo, se verranno coinvolti altri player, perché noi anche in campagna elettorale invece dal nostro punto di vista avevamo ragionato su un 2026 Padova capitale culturale europea, insomma potremmo avere anche la valenza.

E cos'altro aggiungere? Dico anche questo che oltre ad avere lanciato in campagna elettorale sono stati fatti alcuni redazionali sponsorizzati da Aps Holding in cui si diceva Padova capitale... come proposta capitale della cultura italiana 2025. Quindi chiedo come mai è mancato il percorso e come siamo messi per il 2026 e se c'è... che tipo di progettualità c'è a riguardo.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. A lei la parola Assessore Colasio.

Assessore Colasio

Bene. La ringrazio Consigliere Meneghini perché lei ha toccato un tema che sta a cuore a tutto il Consiglio Comunale. Io mi auguro che l'eventuale candidatura, perché candidare la città a capitale europea della cultura, ma anche capitale italiana è un'operazione complessa è un'operazione complessa che implica necessariamente lo stanziamento di fondi imponenti, nel senso che entrare in competizione con le grandi città europee è importante. Io in realtà avevo sempre parlato di 26, ero abbastanza vago perché ero consapevole delle difficoltà procedurali.

Io credo che sia importante, la ringrazio, che la candidatura ipotizziamola insieme per il 2026 ma coinvolgeremo il Consiglio Comunale, l'intera Commissione non è più un discorso di maggioranza e opposizione, credo che sia un tema trasversale che interessa assolutamente l'intera totalità del Consiglio, quindi se dovessi... se decidiamo di procedere lo faremo assieme, definiremo gli obiettivi che comunemente possiamo raggiungere perché poi è un'operazione che ha implicazioni profonde anche nel rapporto con il Governo, quindi a maggior ragione sarà necessaria una stretta interlocuzione.

E' evidente che porre la candidatura, lei lo sa meglio di me, significa individuare, io in realtà parlavo di Padova i cantieri culturali perché abbiamo moltissimi cantieri culturali che dovranno essere portati a termine definendone meglio le funzioni, le strategie, il rapporto pubblico – privato, penso all'ex Macello, penso agli interventi che stiamo facendo all'Arcella.

Lei sa meglio di me che poi le candidature implicano molti festival, implicano spettacolo dal vivo, comportano... lo spettacolo dal vivo costa moltissimo. Ecco lei sa anche meglio di me che il Paese e la città di Padova, l'interrogazione della Consigliera Mosco ha delineato chiaramente uno scenario non dico apocalittico, ma critico di cui noi tutti siamo consapevoli, conseguentemente io direi che forse è opportuno che come Consiglio valutiamo assieme maggioranza e opposizione un percorso condiviso e valutiamo tatticamente il timing. Cosa voglio dire, abbiamo di fronte un anno che non sarà un anno facile, è difficile prefigurare impegni sostanziali in una situazione decrementale delle risorse.

Quindi dovremo valutare insieme ma credo che la cosa più giusta potrebbe essere quella di aprire un tavolo aperto ad una rappresentanza paritetica delle forze di maggioranza e di opposizione perché così come abbiamo fatto per l'Unesco e lei giustamente ne ha sottolineato la trasversalità rispetto alle coalizioni politiche che hanno governato questa Amministrazione, a maggior ragione Consigliere Meneghini questa candidatura e la valutazione strategica complessiva deve tenere conto delle variabili indipendenti, cioè il mercato dell'arte è turbolento, sono cambiate le situazioni di gioco, la proposta mia è quella di creare un tavolo con la presenza appunto di autorevoli rappresentanti di opposizione e maggioranza, per valutare insieme un percorso che deve vedere la città unita su un obiettivo condiviso, così come è stato per una lunga fase con il riconoscimento Unesco che, come lei giustamente ha sottolineato, ha riconosciuto il ruolo importante di una molteplicità di attori della società locale che sono stati, assieme alla Pubblica Amministrazione i protagonisti della candidatura e di una progettualità correlata.

Faccio quindi tesoro delle sue indicazioni appunto e mi auguro che si possa lavorare assieme su qualcosa che interessa la città tutta nell'interesse strategico della città di Padova. Grazie Consigliere.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. La parola a lei Consigliere per la replica.

Consigliere Meneghini (FPS)

Grazie Assessore per la risposta esaustiva. Magari lei non aveva detto 2026, però qualcun altro esponente... si era parlato del 2025. So che lei è... ho fatto insomma un inserimento generale. Però volentieri mi fa piacere questa sua apertura che sicuramente tutti gli attori... più attori verranno coinvolti, più magari... c'è la possibilità di più punti di vista e quindi la ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Ultima interrogazione la Consigliera Coppo

(Intervento fuori microfono)

Prego. Allora tocca al Consigliere Berno.

N. 56 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Bonavina sulla situazione della sala pubblica di via Eulero e su risse, danneggiamenti e schiamazzi notturni.

Grazie Presidente. Volevo porre un'interrogazione all'Assessore Bonavina su un tema che peraltro l'Assessore conosce bene e che sta già seguendo con molta attenzione da alcuni mesi. Mi riferisco ad una situazione che è venuta a crearsi da alcuni mesi in zona Brusegana in particolar modo all'inizio di via Eulero, all'altezza più o meno della sala pubblica dove peraltro vengono anche svolte encomiabili attività educative, l'ex cosiddetto centro sociale sostanzialmente che è una sala pubblica che veniva usata anche dal quartiere che adesso viene utilizzata durante il giorno per attività di tipo educativo peraltro molto, molto valide.

Accade che molto spesso durante la sera effettivamente si sono verificati una serie di eventi anche abbastanza problematici, delle risse, alcuni anche danni alle auto in sosta e poi negli ultimi tempi schiamazzi notturni che effettivamente preoccupano i residenti.

Allora, come lei sa, abbiamo affrontato in passato anche a poche centinaia di metri da lì un'altra situazione abbastanza complessa legata all'abbandono di ingombranti e altre situazioni che chiaramente possono essere considerate anche banalmente piccole cose, ma in realtà poi sono quelle cose che preoccupano effettivamente i residenti e su cui so che lei, insieme a tutta l'Amministrazione, svolge un attento monitoraggio che peraltro mi è stato anche rendicontato attraverso le Forze di Polizia Locale e quindi ringrazio di questa attenzione.

Si pensava fosse un fenomeno passeggero, la cosa si sta in realtà consolidando e quindi ecco ritengo che debba essere probabilmente attenzionata ancora e magari chiedendo anche se lei ritiene il supporto delle Forze dell'Ordine, non solo della Polizia Locale. Le soluzioni chiaramente possono essere quelle che lei riterrà più opportune, però dalle telecamere in qualche modo anche una sorveglianza nelle ore di particolare difficoltà. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Assessore.

Assessore Bonavina

Sì, grazie Presidente. Grazie Consigliere Berno. E' un remember questa interrogazione ma è giusto così perché effettivamente è un problema che conosciamo, che è stato più volte sollecitato, come sa bene lei e come sanno bene i cittadini della zona i passaggi della Polizia Locale sono frequenti è una situazione leggermente diversa quelle che fortunatamente abbiamo risolto sempre lì in zona, ricordo anche la situazione della scuola di fronte a quel parco, adesso non mi ricordo la via, ma comunque vicino alla Chiesa delle Cave.

Lì c'è stato un percorso abbastanza lungo, ma che ha portato i suoi risultati sicuramente positivi. Siamo intervenuti altre volte, quella zona particolare che lei adesso ha citato è assolutamente attenzionata, anche lì c'è una conformazione un po' particolare perché effettivamente avere quel sottoportico in cui, non è ben visibile dalla strada, si possono fermare delle persone a parlare, a discutere, a fare altre cose e anche l'arrivo della Polizia Locale o delle Forze dell'Ordine non è agevole da questo punto di vista, perché... proprio perché è visibile.

Noi continueremo sicuramente a fare... il nostro lavoro con dei passaggi quotidiani soprattutto la sera perché sono sicuro che le cose più particolari si svolgono la sera. Era mia ferma intenzione quella di chiedere anche il supporto della Polizia di Stato perché probabilmente ci vuole un intervento un po' più strutturato da questo punto di vista, per cui come sempre quando ci sono delle situazioni un po' più complicate, un po' più, diciamo, da attenzionare è giusto che sia il responsabile delle Forze dell'Ordine che ci dà delle indicazioni.

Porterò sicuramente all'attenzione del signor Questore di Padova questa problematica nella speranza e nell'auspicio che come tante altre volte si potrà risolvere la situazione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere per la replica.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Assessore Bonavina. Ringrazio sempre per l'attenzione costante, come lei ha ricordato, sono molte le situazioni che abbiamo seguito nel tempo e che poi hanno trovato anche delle situazioni sicuramente di miglioramento e di anche, come dire anche di gratitudine della popolazione che ovviamente è anche molto attiva, come lei ben sa, nelle segnalazioni, segnalazioni che poi arrivano quasi quotidianamente che poi io e altri Consiglieri credo sia anche questo il nostro ruolo, trasferiamo, naturalmente poi sarà il caso che appena si insedieranno nuovamente le Consulte anche un po' queste problematiche territoriali vengano condivise come abbiamo sempre fatto anche con i referenti delle Consulte di Quartiere in modo anche poi da lavorare anche sul terreno della prevenzione per quanto possibile, naturalmente è sempre un terreno che ci interessa però in questo caso diciamo che quello che le ho in qualche modo rappresentato, probabilmente è già una situazione che insomma desta una discreta preoccupazione anche per alcuni fatti di violenza che sono accaduti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Le interrogazioni sono terminate. Passiamo all'argomento 187 all'ordine del giorno: Approvazione Bilancio consolidato 2021. Parola al Vice Sindaco Micalizzi.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 187 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 74)**

OGGETTO - APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2021.

Vice Sindaco Micalizzi

Si sente? Sì ora sì. Grazie. Grazie Presidente. Allora presento la delibera che sì era in capo al Sindaco sull'approvazione del Bilancio consolidato. E' una delibera che approviamo ogni anno, una delibera di carattere, come dire tecnico, che le Amministrazioni Comunali devono approvare in forza del decreto legislativo 118 del 2011 e sostanzialmente rappresenta la fotografia del... dei Bilanci, del Bilancio del Comune di Padova con i Bilanci delle società partecipate al netto delle relazioni tra esse all'interno di un ambito, come dire, definito tra le società, il gruppo delle società partecipate dal Comune. Quindi anche quest'anno ci apprestiamo ad approvare questa delibera che restituisce... che deve passare al voto insomma del Consiglio Comunale e restituisce una situazione che poi al... sulla scorta appunto delle documentazioni pubbliche, dei Bilanci delle nostre società, agganciate a quelle del nostro Ente fotografano una situazione che rappresenta un patrimonio netto di circa un miliardo e 125 milioni di euro, come avete potuto vedere dalla documentazione allegata alla delibera e un risultato di esercizio in attivo di 13 milioni, poco superiore ai 13 milioni.

Quindi insomma questo dà un po' quella che è la dimensione, diciamo, e la fotografia dello stato dei Bilanci aggregati del sistema, quello che possiamo definire come sistema Padova che è un sistema insomma in positivo e quindi insomma questo ci consente di articolare poi tutte le nostre politiche e linee guida e di azioni insomma che il Comune insieme alle aziende, alle società di servizi esercita per l'erogazione di servizi e tutto quanto noi svolgiamo con esse. Grazie.

(Esce il Consigliere Bean – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Adesso passo la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dottor Bruno de Silva, prego. Si deve prenotare.

Dottor de Silva

Prima volta che uso questo sistema per cui chiedo venia. Sì, per quanto riguarda il Bilancio consolidato, questo ovviamente va a raggruppare non tutte le partecipate, ma solo quelle che hanno un peso specifico ben definito dalla disciplina normativa e alcune partecipazioni vengono erogate nella loro misura intera, mentre altre sono prese in riferimento per una quota proporzionale all'effettiva partecipazione dal parte del Comune, questo lo trovate esplicitato all'interno del Bilancio medesimo, noi facciamo un breve riepilogo nella nostra relazione.

Per quanto riguarda le attività che noi abbiamo effettuato riferitamente ai controlli abbiamo dato atto di quello che abbiamo riscontrato anche nella nota integrativa in cui in totale trasparenza vengono evidenziate tutte le partite elise. Come nota di colore patologica rispetto al pregresso trovate nella comparazione del patrimonio netto un mancato dettaglio con un solo totale, questo non è un errore, ma bensì il tredicesimo emendamento del principio applicato ha fatto sì che non essendo valori comparabili la disciplina stessa consente di potere inserire un unico valore aggregato senza il dettaglio proprio perché l'anno antecedente le poste erano diversamente disciplinate.

Detto questo, senza dilungarmi nella lettura di cui, se comunque ve ne fosse la necessità, sono qui disponibile per dare dei chiarimenti, per quanto ci riguarda non abbiamo obiezioni che possono essere rimesse alla nostra valutazione che ha avuto un effetto positivo, pur invitando il Comune a procedere

nell'immediatezza dell'approvazione alla pubblicazione nel BDAP perché questa mancata pubblicazione creerebbe delle complicità nelle eventuali procedure del Comune per quanto riguarda le prospettive assunzionali.

Detto questo, rimango a disposizione se c'è qualche necessità e vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie dottore. Dichiaro aperta la discussione. Prego prenotatevi. Se non ci sono prenotazioni io dichiaro chiusa la discussione. E do la parola per la replica al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Micalizzi

Non ho repliche da fare.

Presidente Foresta

A questo punto dichiarazioni di voto. Prego Berno.

Consigliere Berno (PD)

Ma non credo di sorprendere nessuno nel fatto di evidenziare che il PD voterà convintamente questa delibera e naturalmente c'è stato un percorso in questo caso "anomalo", fra virgolette, nel senso che abbiamo avuto modo di approfondirla con... in occasione della Conferenza dei Capigruppo perché le Commissioni non sono ancora insediate, credo anche con soddisfazione di potere dire che in data odierna, da parte della maggioranza, sono state segnalate, tutti quanti, le indicazioni per i Presidenti e i Vice Presidenti di maggioranza, mi pare che lo stesso abbia fatto anche la minoranza.

E quindi per le prossime delibere, come da prassi, ci sarà un passaggio nelle Commissioni deputate. Detto questo da parte naturalmente dei Settori, di tecnici e dirigenti c'è stato in qualche modo rappresentato in modo molto chiaro il contenuto di questa delibera che per certi versi è anche molto tecnica nel senso che ci è stato detto appunto che sostanzialmente sono inserite determinate società che hanno dei parametri che effettivamente rispondono a quelle che sono anche, naturalmente, le normative di riferimento e quindi solo le società partecipate di più ampia valenza in termini di fatturato, di utile e quant'altro sono inserite nel Bilancio consolidato.

Quindi direi che da parte nostra chiaramente c'è il voto positivo e anche, come dire, la presa d'atto di una spiegazione che in sede di Capigruppo e dopo da parte nostra chiaramente anche una condivisione nei vari Gruppi è stato molto chiaro e quindi auguro con l'occasione anche buon lavoro per i lavori delle prossime Commissioni Consiliari che potranno poi analizzare magari anche in modo più dettagliato nelle prossime occasioni delibere di questo tipo che hanno anche una componente tecnica dove effettivamente il dottor Lo Bosco riesce persino a far comprendere a noi e quindi lo ringraziamo sempre.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere.

Pongo in votazione quindi, la proposta numero 187 e dichiaro...

(Intervento fuori microfono)

Ok, prego Consigliere.

Consigliere Lonardi (Lega)

Sì, mi dispiace che non sono riuscito a farlo prima in discussione perché la mia è solo una richiesta di ulteriori delucidazioni su quelle che sono le osservazioni poste dal Collegio dei Revisori, vale a dire un'osservazione, una considerazione l'ultima posta dall'Organo di Revisione dove leggo testualmente dice che: da ultimo essendo stati recentemente notificati, da parte del Comune, dell'avvio per mano del Mef di una verifica riferita alla partecipata Padova Hall sulla quale pende la confutazione di spettanza Comunale, si invita l'Amministrazione a monitorare l'epilogo dei rilievi così da potere valutare eventuali futuri impatti, anche riferiti al consolidamento della predetta società.

Ecco mi pare che questo sia un punto rilevante rispetto a una partecipazione che sta vivendo un momento di difficoltà anche su cui ci sono diverse risorse progettuali in atto, abbiamo saputo di una verifica da parte del Mef, qui se ne fa esplicito riferimento. Credo che sia giusto che tutti i Consiglieri Comunali sappiamo di che cosa stiamo parlando e quali eventuali effetti può avere sull'approvazione del Bilancio che andiamo a fare. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Quindi pongo in votazione la proposta e dichiaro... la numero 187 e dichiaro aperta la votazione. Prego, prepararsi al voto.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 17; astenuti: 10; non votanti: 3; assenti: 3. Per cui la proposta... l'esito della votazione alla proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità della stessa, perché come sapete entro il 30 del mese deve essere approvato il Bilancio consolidato ed è il motivo dell'immediata eseguibilità.

Votazione.

Prego Matteo... scusami? Non è venuto fuori? C'era qualche problema col sistema. Riuscite a vedere adesso? Dichiaro l'esito della votazione. Allora dichiaro chiusa la votazione. Allora: Favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 10; non votanti: 1; assenti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Adesso passiamo all'immediata eseguibilità.

(Intervento fuori microfono)

L'avevamo... no perché ho detto il sistema non funzionava e quindi io sono ritornato indietro, quindi la prima è andata a buon fine perdonatemi e quindi era la seconda. Ok. Quindi l'immediata eseguibilità è approvata.

Adesso passiamo alla mozione 190, Marta Nalin e Chiara Gallani. Mozione emergenza abitativa in città, politica di inclusione di aiuto e di prevenzione per sostenere il diritto dell'abitare e ridurre le diseguaglianze. Passo la parola alla Consigliera Nalin per l'illustrazione dell'ordine del giorno 190, precisando che è stato depositato il testo autoemendato e che nei giorni, non so se ieri o stamattina, avete ricevuto il nuovo testo tutti, spero. Prego Consigliera.

(Entra il Consigliere Bean – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 190 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 75)**

OGGETTO - MOZIONE. EMERGENZA ABITATIVA IN CITTA': POLITICHE DI INCLUSIONE, DI AIUTO E DI PREVENZIONE PER SOSTENERE IL DIRITTO ALL'ABITARE E RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Quest'anno dopo 22 anni da quando era stato previsto è nato l'Osservatorio nazionale della condizione abitativa il cui comitato di indirizzo, presieduto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, è costituito dai rappresentanti del Ministero dell'Interno, del Ministero degli Affari regionali e le Autonomie Locali, dell'Anci, del Coordinamento delle Regioni e dell'Istat, cui compete o competeva, dipende da cosa deciderà di fare il nuovo Governo, il ruolo fondamentale di acquisire e valutare i dati, sviluppare indicatori del disagio abitativo, monitorare gli effetti delle politiche che verranno realizzate. Manca il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma è sicuramente un primo passo.

Nel frattempo era stato costituito l'Osservatorio nazionale sulle politiche abitative di rigenerazione urbana che coinvolge tutte le realtà nazionali che lavorano a vario titolo sul tema della casa. Qualcosa si muove, ma non basta. Il diritto all'abitare è fuori dall'agenda politica da decenni, manca... mancano un pensiero, un investimento strutturale e delle azioni concrete a livello nazionale e regionale. La delega... la competenza sull'abitare è una competenza che riguarda sia lo Stato che la Regione. Questa carenza ha l'effetto di acuire le diseguaglianze esistenti nella società lasciando i Comuni soli ad affrontare queste situazioni con strumenti che diventano sempre più insufficienti di fronte al dilagare del bisogno.

Nella crisi che stiamo vivendo, la platea delle persone che faticano a trovare e tenere una casa si sta allargando sia nel numero, quindi nella quantità, sia nella composizione, coinvolgendo sempre più la popolazione studentesca, ne abbiamo discusso al Consiglio scorso con la mozione presentata dal Consigliere Bean, le famiglie giovani, le persone anziane e sole. Una platea eterogenea dal punto di vista socio-economico, culturale e anagrafico, infatti le cause della compressione del diritto ad abitare sono diversificate e vanno dal generale impoverimento della popolazione alla crisi energetica, dalla vendita degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica nel nostro Comune, lo vediamo da parte della Regione attraverso l'ATER, l'aumento degli affitti brevi e le locazioni turistiche. Per questo abbiamo scelto di scrivere una mozione che chieda all'Amministrazione di mettere al centro della propria azione le politiche dell'abitare, con un approccio che partendo dalle persone con le loro esigenze, le loro complessità coinvolga tutti i Settori del Comune, perché la casa non è solo muri e tetti, ma è l'ambiente nel quale si vive e quindi i servizi, la scuola, i servizi sociali, i servizi sanitari, il verde, i luoghi di socialità e di cultura il commercio e le strade.

Si tratta di una mozione che prende spunto dal documento "Rilanciare le politiche pubbliche per l'abitare" dell'Osservatorio nazionale sulle politiche abitative di rigenerazione urbana e dal lavoro fatto in altre città, dal Comune di Bologna ai comitati della rete ATA nella città di Venezia. Con questa mozione invitiamo la Giunta a proseguire nella direzione intrapresa nella scorsa legislatura, valorizzando il patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale attraverso un programma di manutenzione sempre aggiornato, guidando la rete territoriale che lavori come osservatorio sul diritto all'abitare analizzando, monitorando anche l'andamento delle locazioni con un focus sulle locazioni brevi e turistiche e ideando soluzioni innovative.

E' fondamentale rinsaldare il rapporto con le rappresentanze della proprietà e le associazioni degli inquilini e delle inquiline per migliorare l'accordo territoriale per i contratti concordati, per riattivare il senso di responsabilità di ogni soggetto nella garanzia del diritto all'abitare assumendo come Ente Locale un ruolo di mediazione, di regia e di garanzia nei confronti... anche nei confronti di chi mette a disposizione il proprio patrimonio residenziale per le persone in difficoltà.

Investendo risorse umane ed economiche sicure nei servizi di accompagnamento all'abitare, nel fondo sostegno affitti con l'attivazione dell'agenzia per l'abitare quale soggetto a guida pubblica capace di mettere

in pratica azioni concrete per garantire sul nostro territorio questo diritto. Ringrazio le colleghe e i colleghi che hanno lavorato alla stesura di questo testo e che hanno deciso di sottoscriverlo. Un testo molto impegnativo, ce ne rendiamo conto, perché il tema che affronta è un tema estremamente complesso.

Un testo che mi auguro possa ricevere la maggiore condivisione possibile per lavorare tutte e tutti insieme da qui in avanti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tognon a cui do la parola, prego.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie Presidente. Come ha già detto la Consigliera Marta Nalin, questa è una mozione complessa, lunga anche, forse oltremodo lunga rispetto alle abitudini. Però questa lunghezza è legata proprio alla complessità del tema, alle difficoltà delle tematiche che vengono rappresentate al suo interno.

L'abbiamo detto in premessa, questa situazione, quella della difficoltà dell'abitare è qualcosa che tocca centinaia, migliaia di nostri concittadini, a fronte di una fase socio-economica che ci troviamo a vivere legata a quello che succede intorno e dentro al nostro Paese. E appunto questo problema è quello della casa e questo tema l'Amministrazione Comunale lo ha già preso in mano, ha già impresso una svolta importante nella scorsa legislatura investendo risorse e energia per dare delle risposte.

Ora credo che sia fondamentale proseguire su questa strada, ascoltando, come abbiamo fatto con questa mozione, chi rappresenta gli inquilini nel nostro territorio cercando di fare in modo che per quanto possibile si cerchi di ottenere, di attenuare il morso di questa crisi nei confronti di famiglie che possono trovarsi in estrema difficoltà per garantire quindi un diritto fondamentale come quello dell'abitare.

Ovviamente questo è solo l'inizio di un percorso che va messo a terra nel futuro, che va seguito e lo seguiremo nelle settimane e nei mesi a venire attraverso i lavori delle Commissioni e non solo. E come ha già detto anche chi mi ha preceduto, e ci tengo anche a ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla stesura di questo testo che ha richiesto tempo ed energie ben spese, credo, per il risultato che si vuole ottenere.

(Esce il Consigliere Turrin – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso la parola al Consigliere Sacerdoti. Prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Vorrei ringraziare Marta per il lavoro che ha fatto nella prima stesura di questa mozione a cui poi, assieme ai colleghi Tognon e Concolato abbiamo lavorato per arrivare al testo che è in votazione questa sera.

La mozione, come hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto, è molto corposa e ci sono alcuni punti che ci terrei a sottolineare e a fare presente ulteriormente. In particolare in questo momento i fondi per la casa vengono erogati tramite bandi e non tramite fondi strutturali. Questa è una limitazione, è una limitazione oggettiva e la mozione chiede che questo cambi, ma fino a quando questo non sarà cambiato è assolutamente fondamentale che i bandi destinati all'abitare vengano utilizzati per l'oggetto per cui sono stati

estesi.

Altrimenti i già esigui fondi che sono a disposizione vengono dispersi e l'efficacia che si mette su un tema così importante viene ridotta. Allo stesso modo l'esiguità del patrimonio abitativo pubblico impone che venga limitata, per quanto possibile o il più possibile meglio, la vendita delle case pubbliche che invece risultano spesso degli asset che vengono scambiati quando l'istituzione che le possiede debba fare cassa.

Questo è un altro punto che non è accettabile in un'ottica di residenzialità pubblica che in questo caso non è più pubblica se la casa viene venduta a privati. Il punto su cui in particolare io e il Gruppo Padova Insieme ci siamo concentrati è il punto 9 del dispositivo dove si chiede che venga monitorata e richiesta l'accessibilità e l'aspetto inclusivo e l'introduzione di una visione di domoticità delle case pubbliche perché questa non è un'opzione, non è qualcosa che può essere messa diciamo a scelta di chi si occupa di gestire il patrimonio pubblico, è una necessità e non tanto perché così lo si voglia dire, non è un modo di dire.

Le case pubbliche, come è già stato detto vengono date, data l'esiguità, spesso alle persone... a persone in difficoltà, a persone anziane con pensioni che non consentono loro di pagare un affitto e le bollette come si è detto durante le interrogazioni o persone con altre fragilità e ulteriormente a persone con disabilità. Ma questo non è il punto fondamentale.

Non è pensabile che queste persone non possano accedere ad una casa solo perché non ci possono entrare, non è accettabile. Non solo non è sufficiente che una persona possa accedere all'appartamento, deve anche poterlo usare perché l'autonomia di una persona in casa sua deve essere assicurata tanto più se la casa è pubblica. Questo quindi è un punto che ci tengo a sottolineare, è presente nella mozione, ma credo sia importante metterlo a verbale in una seduta di un Consiglio che è sensibile a questi temi, anche perché, anche perché può capitare a chiunque e prima o poi quasi certamente capita.

L'ultimo punto che vorrei sottolineare è questo: nella mozione forse giustamente ci è stato suggerito di limitare in qualche modo la dicitura che precede il dispositivo, ma io credo invece che sia assolutamente fondamentale che la Giunta si senta investita dell'obbligo di portare questa... i punti che vengono richiesti della mozione, a realizzazione, anche se non formalmente perché non è scritto nel testo della mozione se non altro io vi chiedo di sentirvi investiti da questo impegno e portarlo fino in fondo. Grazie.

(Esce il Consigliere Lonardi – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso tocca al Consigliere Concolato a cui do la parola, prego.

Consigliere Concolato (PD)

Ok, grazie Presidente. Sì ringrazio i colleghi con cui abbiamo collaborato in queste settimane per portare all'attenzione del Consiglio un tema che riteniamo cruciale come quello del diritto alla casa e il fenomeno del disagio abitativo e ringrazio anche l'enfasi con cui, con tutti questi interventi, stiamo spiegando le ragioni di questa mozione.

L'abbiamo già detto, ma vale la pena ripeterlo. L'attuale congiuntura economica e sociale ha reso ancora più evidenti le disuguaglianze esistenti nel nostro Paese, aumentando sempre di più le difficoltà con cui molte persone si sono ritrovate a convivere negli ultimi anni. Non penso di essere l'unico in questa sala a ritenere la casa come un elemento essenziale a garantire la sicurezza sociale e la stabilità di persone e famiglie.

Nonostante questo il tema della casa e delle politiche abitative in generale sono raramente inserite all'interno dell'agenda della politica nazionale, probabilmente è già stato detto non esiste un Ministero per la casa e insomma le funzioni legate alle politiche abitative sono insomma assegnate in maniera residuale a un

dipartimento del Ministero delle Infrastrutture per capirci un po'.

Le risorse a disposizione sono poche e gestite sempre attraverso bandi e quindi risulta anche difficile programmare interventi di carattere strutturale, soprattutto i Comuni hanno grossi limiti a tal proposito. Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto indicare, mettere in fila una serie coordinata di azioni, sostegno del diritto all'abitare e a sostegno di quelle persone che si trovano in difficoltà a reperire in autonomia soluzioni abitative accessibili.

E' evidente che nel mercato immobiliare cittadino si stanno verificando profondi mutamenti che vanno ben oltre le competenze e le funzioni di un'Amministrazione Comunale. Tra gli indicatori di questa dinamicità del mercato cittadino ci sono alcune dinamiche, tra cui la difficoltà degli studenti a trovare soluzioni abitative a prezzi accessibili, a cui ha fatto seguito una risposta degli operatori privati che si concretizzerà nei prossimi anni con la realizzazione di sette studentati. Il verificarsi anche nella nostra città di un fenomeno che si sta già vedendo altrove ossia il moltiplicarsi degli immobili destinati ad affitti turistici brevi e non ultima la iniziativa di dismissione del patrimonio di importanti enti pubblici presenti nel nostro territorio Comunale, penso a INPS e ATER.

Ritengo che in tutto questo il Comune debba assumere un ruolo di regia e coordinamento delle politiche abitative della nostra città, mettendo attorno a un tavolo e coinvolgendo gli attori pubblici e privati che hanno interessi e un impatto sulla domanda e l'offerta. Tra questi abbiamo indicato in prima battuta Esu, ATER, la Provincia, ma sono numerosi gli attori coinvolti.

Lo strumento che abbiamo individuato per assolvere a questo ruolo di regia e coordinamento è uno strumento che è già stato pensato da questo Consiglio che è la Consulta per le politiche abitative a cui vorremmo assegnare nuove funzioni, funzioni di verifica della condizione abitativa in città, un Osservatorio delle politiche abitative in città e mantenere comunque quelle funzioni consultive e propositive su tutto il tema legato all'abitare, coordinando piani comuni e progetti con tutti gli attori coinvolti.

A tal proposito credo che sia opportuno valutare anche una programmazione di un piano di sviluppo e valorizzazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e convenzionata al fine di favorire la permanenza in città delle fasce più giovani della popolazione, spesso costrette a emigrare nella prima cintura.

Concludo, l'abbiamo già detto, è un insieme corposo di proposte che... con cui abbiamo voluto indicare una strada da seguire nel prossimo quinquennio, bisognerà tornare su questi temi, lo faremo nelle Commissioni Consiliari per dare più forza e gambe ai contenuti presentati oggi. Grazie.

(Escono i Consiglieri Peghin e Cavatton – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso tocca al Consigliere Bean, prego.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie Presidente. Soprattutto grazie ai colleghi e alle colleghe Consigliere che hanno redatto questa mozione molto importante che tocca un tema assolutamente fondamentale, ricca di spunti, di dati ma soprattutto anche non solo di buone premesse, ma anche di indirizzi importanti che l'Amministrazione deve valutare e seguire. Una mozione che apprezzo molto perché non soltanto richiama le misure adottate l'anno scorso, ma per l'appunto dà anche una visione di lungo respiro e proprio per la sua importanza e per il tema così importante che va a toccare volevo condividere un dato molto preciso di questa mozione che mi ha colpito e che secondo me, da cui scaturisce una riflessione che dovremmo fare che valorizza anche l'impegno che cerchiamo di dare sul tema.

Ho letto per l'appunto 1.600 alloggi di Erp di proprietà Comunale che entro il 2023 saranno probabilmente ristrutturati e pronti all'utilizzo e invece di 3.500 alloggi Erp, in diretta disposizione o di proprietà dell'ATER di cui invece non si sa cosa succederà e dai giornali leggiamo che alcuni sono stati addirittura messi all'asta. Ecco quello che volevo dire è che mi sembra che ci sia un evidente squilibrio di risorse impiegate, di impegno, di rispetto anche per le persone che hanno bisogno delle politiche abitative tra le Istituzioni coinvolte e in particolare dalle Istituzioni regionali che stando alla riforma del titolo quinto della Costituzione sono deputate ad assolvere questo impegno, non vedo lo stesso stanziamento di risorse, non vedo la stessa attenzione quando in giro per il resto del Paese vediamo che ci sono invece Regioni che stanno facendo stanziamenti assolutamente corposi per il sostegno all'affitto e per la residenzialità pubblica.

Quindi quello che voglio dire è ben venga l'invito che si fa all'Amministrazione a cercare soluzioni strutturali, ben venga il monitoraggio alla locazione turistica, ben venga le spinte in favore verso gli accordi territoriali per i canoni concordati, ben vengano le spinte verso il cohousing e anche ovviamente la Consulta per le politiche abitative che è un organo senza ombra di dubbio interessante, importante da rispolverare visto che consentirebbe di strutturare un indirizzo sulle politiche abitative anche confrontandosi con le parti sociali, che è la cosa più importante. Ma un suggerimento che mi sento di fare all'Amministrazione, visto anche l'impegno profuso di questa mozione è quello di considerare questo impegno non soltanto un impegno per noi come Comune, ma anche un esempio nei confronti delle altre Istituzioni, in particolare delle Istituzioni regionali sulle buone pratiche, le leggi, gli stanziamenti da fare per garantire il diritto alla casa a tutti e a tutte.

Perché garantire un tetto a tutti e garantire il diritto alla casa è assolutamente fondamentale e qui lo dico e lo ripeto, ogni Istituzione coinvolta o coinvolgibile deve fare la sua parte perché da queste cose, da queste politiche strutturate, coordinate tra le varie Istituzioni dipende la vita delle persone. E ce ne stiamo accorgendo in questo periodo di crisi in cui le persone stanno malissimo e fanno fatica ad arrivare a fine mese e alcune rischiano per l'appunto di essere addirittura senza una casa. Grazie.

(Esce il Consigliere Cruciato – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Parola al professore Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

La ringrazio Presidente e ringrazio anche i colleghi della opposizione. Perché la mozione è indubbiamente interessante dal punto di vista del contenuto, per cui mi tocca preannunciare con dispiacere il mio voto contrario. Perché il mio voto contrario non è affatto concernente l'oggetto della mozione, vi potete immaginare se chi studia una materia come quella dei diritti può votare contro l'appello a un diritto importante come quello alla casa. Il voto contrario riguarda, come è successo altre volte, il modo con cui viene scritta la mozione e il modo con cui viene motivata la mozione.

Magari anche solo aggiungendo un ultimo capoverso per trovare un accordo in maggioranza che snatura l'oggetto della mozione stessa, l'ho visto capitare in altre occasioni. Amministrare, me lo insegnate voi perché io arrivo da pochi giorni tra di voi, amministrare è effettuare scelte e purtroppo anche quando può essere doloroso chi amministra bene, amministra bene se sceglie bene, tutto non si può fare, l'abbiamo sentito ripetere in tutti i nostri Consigli Comunali, perché non c'è denaro sufficiente. Allora proporre sempre mozioni ad ampio spettro e dove si non pretende, ma dove si vorrebbe accontentare tutti, secondo me diventa alla fine sbagliato perché la mozione può avere un senso quando l'oggetto è collegato a una scelta.

Il diritto alla casa per esempio è anche un diritto che riguarda il proprietario di casa, non solo il diritto di coloro che la casa ancora non ce l'hanno. E' il diritto di chi è già in affitto in una casa, non solo il diritto di chi pretende di avere case in affitto. E' il diritto di vedere trattati allo stesso modo chi offre una casa in

affitto, chi la prende in affitto e l'ente pubblico che dovrebbe occuparsi di tutelare anche il primo.

La difficoltà di reperire case in affitto deriva, soprattutto, dal terrore che hanno i proprietari di affittare e non vedersi mai più restituire la casa perché la legge, non il Comune, perché la legge oggi in vigore rende difficile questa restituzione o la legge impugnata o l'affitto impugnato o il provvedimento del Tribunale di competenza.

Il proprietario magari affitterebbe anche, ma ha paura di affittare perché ha paura di non potersi mai più liberare dell'inquilino questa è la verità, perché ci sono tante case sfitte, non è che l'inquilino si diverta a pagare l'IMU... scusate il proprietario si diverta a pagare l'IMU per niente. Sarebbe ben contento di vederlo coperto da un canone adeguato, garantito, ma con la scelta rimessa a lui di decidere fino a quanto dura la locazione.

Altro punto purtroppo per formazione e questa sarà colpa mia, io vedo sempre e da sempre che la costituzione di Consulte, Tavoli, Osservatori non servono quasi mai a niente se non a perdere tempo. Possono essere strumenti utili dal punto di vista consultivo, ma ne basta uno non occorre proliferare, il proliferare di questi organi o addirittura il prevedere la costituzione di organi nuovi che facciano sempre le stesse cose, perché si aggrava la macchina amministrativa non la si semplifica. Le risorse l'avete detto voi stessi sono poche, perché nessuno si chiede perché l'ATER vende? L'ATER vende perché è costretto a farlo per poter mantenere in condizioni decenti ciò che ha deciso di trattenere, non è che vende per il gusto di fare cassa.

Vende perché il patrimonio edilizio pubblico purtroppo per noi è vecchio, è messo male, va mantenuto costantemente, mantenere costa sempre di più e l'ATER con le sue sole entrate non ce la fa. Ergo ne vende una parte per poterne mantenere... mantenere adeguatamente un'altra e non è che tra l'Erp e l'ATER ci sia una differenza di volontà. C'è una differenza di entrate e una differenza del modo di concepire l'uso delle entrate. Questa è la ragione per cui questo testo di questa mozione così come è fatto non mi vede favorevole. E ripeto me ne dispiaccio, ma spero di avere spiegato le ragioni del mio voto contrario. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Andreella a cui do la parola, prego.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie Presidente. Solo un piccolo appunto. Io non so se il Consigliere Mazzaroli è mai passato da una casa dell'ATER, perché io sì e le case dell'ATER sono un disastro, sono un vero disastro. E quindi sarebbe opportuno che l'ATER cominciasse a fare qualcosa per queste case non a venderle, a metterle in ordine, perché ci hanno messo, adesso in via Bettella, ci hanno messo sei mesi, sei mesi a riparare il cavo per la televisione, cioè per l'antenna della televisione, sei mesi per ricavare... per riparare un cavo non credo neanche che sia una questione di costi, è una questione di volontà e questo manca, manca una volontà da parte della Regione di fare le cose. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Io non vedo altri interventi.

(Intervento fuori microfono)

No, no, non può. Consigliere non si può. Dichiaro chiusa la discussione. E do la parola alla relattrice Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Ringrazio per questa discussione, ringrazio ancora una volta chi ha deciso anche di sottoscrivere questa mozione nel corso della discussione. Ecco mi permetto di dire qualcosa rispetto all'intervento del... l'ultimo intervento del Consigliere, del collega che fa dei riferimenti abbastanza precisi rispetto a quanto è scritto in mozione, ma mi sento di precisare ulteriormente perché forse non sono chiari. L'Osservatorio che noi immaginiamo è uno, in realtà è la Consulta che funge anche da Osservatorio, un organismo che era già previsto, presente nel nostro Comune e un Osservatorio che ha il... ha dei compiti precisi in particolare fare un lavoro che nel nostro territorio manca ed è una ricerca, un monitoraggio, quindi una raccolta e analisi dei dati fatti con competenza perché l'Osservatorio raccoglie, la Consulta raccoglie diverse istituzioni del territorio proprio per dati, analisi, ricerche e monitoraggio che ci consentiranno poi di individuare le azioni concrete da mettere in campo.

Il ruolo del Comune in questa mozione è scritto chiaramente e in realtà è stato già... è un lavoro che il Comune ha già fatto negli anni passati, un ruolo di ricucitura del rapporto con la proprietà privata che effettivamente, come giustamente diceva, in alcuni casi fatica, perché si è sentito... si è sentita abbandonata nel momento in cui ci sono dei casi in cui in passato la proprietà privata ha messo a disposizione dei propri alloggi al Comune in accordo con il Comune e tuttavia poi è rimasta abbandonata e questo sicuramente è stato un problema.

Il lavoro che è stato fatto negli anni passati so che continua e che abbiamo teso a sottolineare come è importante anche nella mozione è proprio un lavoro di ricucitura per recuperare la fiducia e per recuperare senso di responsabilità da parte di tutti i soggetti. La fiducia si costruisce anche attraverso delle garanzie, quindi una assunzione di responsabilità da parte del Comune in funzione di mediazione e di garanzia anche per la piccola proprietà che intenda partecipare alla costruzione delle azioni per garantire questo diritto.

ATER vende perché la Regione non sta investendo sulla casa, non perché è una scelta di ATER, me ne rendo conto e l'abbiamo detto, l'abbiamo scritto e continueremo a dirlo che il problema sono le scelte di una Regione che non investe sul diritto all'abitare.

Ultima cosa riprendo una frase che lei ha detto che non mi trova minimamente d'accordo, lei ha detto il diritto di chi pretende di avere una casa in affitto, stiamo parlando di diritti, stiamo parlando di persone in difficoltà, stiamo parlando di fragilità e stiamo parlando di più di 700 sfratti previsti dal 2020 in poi. Credo che la pretesa di vedere garantito un diritto sia una pretesa sacrosanta che noi dobbiamo sostenere. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prenotatevi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sacerdoti poi il Consigliere Mazzaroli. Prego Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente vorrei dichiarare naturalmente il mio voto positivo non solo perché ho contribuito alla stesura e ho sottoscritto il testo di questa mozione, ma perché credo che sia una mozione che offre alla Giunta delle indicazioni che non sono puntigliose e precise ma sono delle indicazioni chiare di qual è la visione che secondo noi deve adottare nel pianificare le sue politiche sull'abitare.

Il ruolo del Consiglio non è quello di redigere delibere è quello di indicare la strada alla Giunta. In questo senso credo che la mozione assolva assolutamente al suo ruolo. I tavoli che sono stati menzionati nella mozione e che già esistono sono, come tutti i tavoli, complicati, richiedono tempo ma perché richiede tempo il dialogo e non esistono certamente, perché si vuole perdere tempo ma perché il tema delle politiche abitative è condiviso tra diversi soggetti istituzionali e non esiste altro modo che non quello di parlarsi per

arrivare a delle soluzioni.

È stato toccato un tema delicato in cui credo che questa mozione non intendesse necessariamente entrare che è quello dei diritti degli affittuari, tuttavia se è vero che forse una piccola parte di privati non affitta per paura di non riavere più indietro la casa è, altresì, vero che la mancanza di alloggi pubblici e gli affitti privati sfociano spesso in delle inaccettabili discriminazioni in cui i privati non affittano a determinate categorie di persone per paura che la casa o il condominio o la zona perda valore.

Questo, oltre ad essere in qualche modo aberrante, ma giustificabile se volete, ma non è certo tema della mozione, anzi la mozione ha esattamente la volontà di rendere pubblici gli affitti delle case e quindi in qualche modo anche supportare i privati sul tema che è stato posto. Per tutti questi motivi il Gruppo Padova Insieme voterà favorevolmente alla mozione e vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Mazzarolli, prego.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Ringrazio nuovamente e ringrazio i colleghi che mi hanno dato una loro interpretazione/risposta in relazione al mio intervento. Alla Consigliera Andreella forse mi sono espresso male ma alla fine stiamo dicendo la stessa cosa perché l'ATER non riesce, non può, non ce la fa con i soldi che ha a fare manutenzione di tutto quello che ha. Ci sono stato anch'io nelle case ATER per le ragioni le più varie e più volte, non è possibile a fronte del bilancio che ha, ergo vende. Se così non fosse non gli consentirebbero di venderle, non sarebbe consentito all'ATER di vendere patrimonio di case popolari.

Alla Consigliera Nalin, è verissimo che l'Osservatorio è uno e qui forse nella foga di parlare io mi riferivo anche a mozioni precedenti col parlare del pluralismo degli osservatori, dei tavoli, eccetera qui chiaramente sottoscrivo il fatto che l'Osservatorio di cui si parla in questa mozione uno è e uno resta.

Sul diritto di pretendere l'affitto o l'assegnazione torno a quello che dicevo prima, posto che la posizione giuridica soggettiva diritto impone di effettuare delle scelte bisogna stabilire chi ha il diritto per primo, per secondo, per terzo, per quarto e per quinto e questo non è discriminare, parola tanto in voga oggi, è amministrare. E' triste, è brutto, è faticoso, è difficile, è l'onere che si assume la maggioranza, è l'onore che si assume il Sindaco, ma bisogna mettere in fila le persone che a fronte di sette case devono andarci dentro per primi, poi se se ne liberano altre sette per secondi, poi per terzi e via discorrendo, non sono tutti sullo stesso piano e non ci possono stare perché non è possibile che ci stiano.

Ultima cosa in risposta al Consigliere Sacerdoti, io lo capisco, capisco il punto di vista perché l'ideologia si fonda sulla diversità dei punti di vista, non condivido il fatto che un proprietario che decida di affittare ad A e di non affittare a B discrimini. Sceglie di affittare A e di non affittare a B e finché la Costituzione resta quella che è ha il pieno diritto di fare questa scelta, non occorre che motivi come invece deve fare l'Ente Pubblico. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Eccomi, scusatemi. Allora ovviamente do un voto, il mio voto positivo a questa mozione perché mette

insieme una serie di pezzi come è già stato spiegato dagli interventi... di chi mi ha preceduto. Perché non è una mozione contro, ma è una mozione per. Perché è una mozione che cerca di dare risposte ad una necessità e vuole costruire una prospettiva capace di includere e di mettere insieme, riconnettere il tessuto della società in cui viviamo, il tessuto della città di Padova.

E perché dà seguito anche a quanto già l'Amministrazione Comunale ha fatto nella legislazione precedente, perché il Comune, a differenza dell'ATER, ha continuato ad investire, ha continuato a ristrutturare, ha costruito un progetto, un percorso che porterà nei prossimi anni alla ristrutturazione completa delle case di sua proprietà e non vende perché si cerca, ripeto, di dare delle risposte a dei drammi che purtroppo incidono sulla pelle viva della città di Padova e quindi per questo motivo, ripeto, darò il mio voto positivo.

Presidente Foresta

Grazie. La Consigliera Mosco si è tolta?

(Intervento fuori microfono)

Prego Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Io annuncio il voto contrario, perché questa mozione che ha ben 12 punti indicati come poi impegno che l'Amministrazione dovrà assumere sembra quasi una mozione contro la parte di quella maggioranza che avrebbe dovuto adottare questi provvedimenti che per cinque anni evidentemente non li ha fatti. Cioè una mozione che di fatto annuncia tutto quello che l'Amministrazione in cinque anni poteva fare e non ha sostanzialmente fatto.

Quale credibilità si può attribuire a una mozione che proviene da un ex Assessore al Sociale che per esempio nell'anno 2020 ha assegnato da ottobre a malapena 35 alloggi, con 1.502 domande in graduatoria. Ma solo per citare un numero perché molti sono gli esiti purtroppo assolutamente negativi sull'assegnazione degli alloggi pubblici da parte dell'Amministrazione Comunale così come non condivido il modus che c'è costante di scaricare la responsabilità su altri Enti quando non si è fatto la propria parte nella gestione della cosa pubblica e quindi anche in questo caso si scarica la responsabilità sull'ATER ad esempio, nascondendo la sabbia sotto il tappeto perché io voglio sapere quanti di voi sono andati negli alloggi di proprietà Comunale e non abbiano visto lo stato in cui molti di questi versano.

E' un'impostazione assolutamente ideologica che non mi consente di dare un voto positivo perché non posso dimenticare anche quando l'ex Assessore al Sociale annunciava "Resistiamo agli sfratti occupiamo le case sfitte". E anche in questa occasione, come allora, ribadisco che l'occupazione abusiva degli alloggi era, è ed è un reato che noi sempre contrasteremo.

Quindi questa mozione deve assolutamente essere rivista per garantire realmente il diritto alla casa come un elemento essenziale che garantisca la sicurezza e ancora prima la dignità di tutti i padovani, ma così come è impostata non è ricevibile.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Le dichiarazioni di voto sono terminate. Non vedo altri interventi.

Quindi pongo in votazione la proposta numero 190 con il testo autoemendato dalla proponente. Quindi dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. E dichiaro l'esito della stessa. Favorevoli: 21; contrari: 2; astenuti: 3; non votanti: 0; assenti: 7. Per cui la proposta di delibera è approvata.

Quindi a questo punto vi ringrazio e dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 20:14 del giorno 28/09/2022 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 31 ottobre 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)